ASSOCIAZIONE ITALIANA
PROFESSORI DI
DIRITTO PENALE

Sulle sanzioni USA alla Corte Penale Internazionale e sul valore di una giustizia penale internazionale al riparo da pressioni e interferenze

Comunicato AIPDP

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana dei Professori di Diritto Penale (AIPDP) esprime ferma riprovazione per le sanzioni imposte il 9 ottobre 2026 dagli Stati Uniti alla Corte penale internazionale in quanto istituzione, sulla base dell'Executive Order n. 14203. La decisione segna un ulteriore inasprimento delle misure già adottate, a partire dal febbraio 2025, nei confronti di giudici, procuratori e altri esponenti della Corte, nonché di persone e organizzazioni impegnate nella tutela dei diritti umani. Tali provvedimenti, incidendo sull'accesso ai servizi bancari, assicurativi e tecnologici, espongono i singoli destinatari a gravi conseguenze personali e professionali e, colpendo direttamente la Corte, mettono a rischio la continuità delle sue attività giudiziarie e il regolare svolgimento di indagini e processi di straordinaria rilevanza.

In questo momento storico, segnato da gravissimi conflitti e diffuse violazioni dei diritti umani, occorre riaffermare con fermezza il valore di una giustizia penale internazionale al riparo da pressioni e interferenze, da qualunque parte provengano. Desta grande preoccupazione, in tale contesto, anche la richiesta di estradizione di nove esponenti della Corte avanzata l'8 ottobre dalla Procura generale russa, dopo le condanne pronunciate in contumacia nei loro confronti. Assumono, per converso, particolare significato il premio Nobel per la pace attribuito il 9 ottobre 2026 alla giurista Navi Pillay, già giudice della Corte penale internazionale e del Tribunale internazionale penale per il Ruanda, e il premio Sacharov per la libertà di pensiero conferito il 22 ottobre 2026 dal Parlamento europeo alla Corte e ai suoi operatori. Entrambi i riconoscimenti testimoniano il valore della giustizia penale internazionale quale presidio dei diritti fondamentali e strumento essenziale nella ricerca di una pace duratura.

L'AIPDP ribadisce, in questa prospettiva, l'importanza irrinunciabile dell'accertamento delle eventuali responsabilità individuali per genocidio, crimini di guerra, crimini contro l'umanità e crimine di aggressione, affidato a un giudice indipendente e imparziale e condotto nel pieno rispetto dei principi e delle garanzie fondamentali del diritto e del processo penale. Secondo il principio di complementarità, la Corte è chiamata a intervenire quando le giurisdizioni nazionali non vogliano o non siano in grado di procedere effettivamente; la sua attività costituisce, così, un presidio essenziale contro l'impunità e contribuisce a dare risposta alle istanze di giustizia delle vittime.

Per queste ragioni, il Consiglio Direttivo dell'AIPDP:

1. accoglie con favore la presa di posizione del Governo italiano espressa nella dichiarazione congiunta del 9 ottobre 2026 con altri Stati parte dello Statuto di Roma e le successive iniziative delle istituzioni dell'Unione europea a sostegno dell'indipendenza e dell'integrità della Corte;
2. confida che il Governo italiano e le competenti istituzioni dell'Unione europea proseguano e potenzino l'azione diplomatica per ottenere il ritiro delle sanzioni;
3. auspica che la Commissione europea adotti ogni misura utile a garantire la continuità dei servizi indispensabili al funzionamento della Corte, valutando anche, sussistendone i presupposti, l'estensione della tutela prevista dal regolamento (CE) n. 2271/96 agli effetti extraterritoriali delle sanzioni statunitensi;

4. confida che il Governo e il Parlamento riprendano con determinazione il percorso legislativo per l'adozione di un Codice dei crimini internazionali, così da rafforzare la capacità dell'Italia di perseguire tali crimini e di cooperare efficacemente con la Corte, in coerenza con il principio di complementarità.

9 novembre 2026

Il Consiglio Direttivo

Gian Luigi Gatta
Universita' degli Studi di Milano
08.11.2026 22:24:18 GMT+01:00

Prof. Gian Luigi Gatta (Presidente)

Prof. Vincenzo Mongillo (Vicepresidente)

Prof. Gian Paolo Demuro

Prof. Stefano Fiore

Prof. Désirée Fondaroli

Prof. Carlo Longobardo

Prof. Domenico Notaro